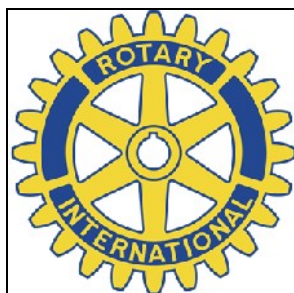


ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 11

Aprile 2008

Anno Rotariano 2007 – 2008

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	21 GUATELLI	Ines
2 ANFOSSI	Beppe	22 LEONARDI	Silvio
3 ANTOLA	Alessandro	23 MALAN	Riccardo
4 BRAVO	Giovanni	24 MARINO	Josè
5 CANAVESE	Clizia	25 MIROLI	Luigi
6 CASSINELLI	Roberto	26 ORSO	Luigi
7 CIURLO	Luca	27 OTTOLIA	Andrea
8 COSTA	Giovanni	28 PARODI	Paola
9 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	29 PICCARDO	Ilaria
10 CUOCOLO	Lorenzo	30 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
11 DE BARBIERI	Enrico	31 ROSINA	Antonio
12 DE MARINI	Anna Maria	32 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
13 DI SARRO	Carlo	33 TAGLIAFERRO	Paola
14 DUGNANI	Luisa	34 TESTINO	Sergio Adolfo
15 FELICI	Renzo	35 TONANI	Pasquale
16 FRANCISCI	Ginevra	36 TORIELLI	Massimo
17 GALLI	Lorna	37 TORRE	Marco
18 GALLO	Domenico	38 VILLA	Fabrizio
19 GHELARDI	Marcello	39 ZERBONE	Aldo
20 GIOVALE	Massimo		

BUON COMPLEANNO RC PORTOFINO

24 aprile 2007 - 24 aprile 2008

Un anno di Rotary per noi.

Il nostro Club si è costituito il 24 aprile 2007 , giorno in cui si festeggia San Giorgio – Patrono di Portofino - In una manifestazione all'Hotel Cenobio dei Dogi di Camogli nella quale il Governatore Gino Montalcini ha consegnato la carta costitutiva al Club.

Il Club ha quindi vissuto una porzione dell'anno rotariano 2006-2007 sotto la Presidenza di Beppe Anfossi , che per ragioni di opportunità e di continuità è stato riconfermato Presidente per l'anno rotariano 2007-2008

I soci fondatori sono 21 ;

Già questi futuri soci avevano avuto occasione di incontrarsi in un paio di riunioni precedenti la fondazione del Club con lo scopo di affiatarsi e di mettere a punto una serie di decisioni e adempimenti.

In particolare sono state definite le immagini del "pferion" (o guidoncino) che riporta da una parte una classica immagine di Portofino e dall'altro lato una porzione della tipica palazzata della calata. (idea molto apprezzata portata dal socio Paola Tagliaferro).

A fine Aprile 2008 i soci sono ormai 39 con un ottimo incremento dell'organico, tenuto conto anche dell'inevitabile , ma modestissimo numero di soci fondatori dimissionari :tre

Quindi i nuovi soci cooptati , tutti nell'anno rotariano 2007-2008, sono stati ad oggi 21.

Nell'anno rotariano 2006-2007 sono state fatte 8 riunioni di club di cui una interclub con il RC Genova Ovest e una con tutti i Club genovesi a Palazzo Rosso per il passaggio delle consegne
Anche il Consiglio si è subito riunito una volta

Nell'anno in corso sono state fatte fino a fine aprile 34 riunioni di Club .

In interclub sono stati incontrati : RC Genova Centro Storico, RC Genova Sud Ovest, RC Genova S. Giorgio, RC Genova e RC Genova Est

Sono state svolte 2 Assemblee di Club

Tra i relatori dei nostri incontri abbiamo avuto :

Grandi nomi come

Flavio Repetto

Flick

Callieri

Grandi personalità del territorio

Sua Eccellenza il vescovo di Chiavari Tanasini

I tre Sindaci del territorio : Maggioni di Camogli, Devoto di Portofino e Marsano di S. Margherita Ligure

Il Presidente del Parco Monte di Portofino Olivari

Abbiamo avuto importanti relazioni di argomento rotariano tenute dal

Governatore Canepa in occasione della sua visita al Club

Del PDG Giuseppe Viale

Del PDG Franco Grasso

Del Presidente della Commissione distrettuale per la Rotary Foundation Montalenti

Abbiamo avuto una serata di formazione rotariana

11 soci del Club hanno tenuto una loro relazione al Club

Sono state attivate subito due iniziative di service una internazionale e una sul territorio

- 1- "Il pozzo di Suor Annarita" : Il Club ha contribuito alla realizzazione di un pozzo per acqua potabile nel Burkina Faso
- 2- " Due alloggi al Melograno" : il Club ha contribuito ad acquistare gli arredi per due mini alloggi inseriti nella struttura dell'Istituto Colombo in Santa Margherita e gestiti dalla Associazione onluss "Il Melograno" . La associazione fornisce prima assistenza per periodi di tempo limitati e predefiniti a chi ne avesse necessità, intervenendo tempestivamente e rapidamente , prima dei servizi sociali del Comune.

Ad oggi riteniamo che la politica del nostro Presidente Anfossi abbia contribuito a rafforzare la compagine del Club in modo anche da dare alle nostre riunioni una buona consistenza di partecipazione.

La frequenza dei soci per singola riunione risulta soddisfacente; il Club ha come sedi di riunione due sedi prestigiose come il Grand Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure e l'Hotel Cenobio dei Dogi di Camogli, che sono all'altezza del suo nome.

La ricorrenza dell'anniversario del Club è stata celebrata nella riunione conviviale del 23 aprile proprio a Camogli.

LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI

Mercoledì 2 Aprile 2008

Grand Hotel Miramare- S. Margherita Lig.

Relatore **dott. Andrea FUSTINONI**, delegato regionale del FAI
in occasione delle giornate di **Primavera del FAI**.

PRESENTI I SOCI: Anfossi, Antola, Costa, Crosa di Vergagni, De Barbieri, De Marini, Dugnani, Gallo, Ghelardi, Guatelli, Malan, Orso, Segala di San Gallo, Tagliaferro, Testino, Felici, Canavese, Parodi, Bravo.

CONSORTI: Giovanna Rossi di Bravo.

OSPITI: Andrea Fustinoni ospite del Club , Enrico Giannone di Canavese

TOTALE PRESENZE: N° 19 soci

Presiede : Beppe Anfossi

In apertura di serata vengono presentati due soci:

Alessandro Antola presenta il nuovo socio Avv Paola Parodi

Paola Parodi

Entra nel Club nella classifica : ATTIVITA' LIBERE E PROFESSIONI , AVVOCATI , DIRITTO CIVILE

Nata a Genova 10 giugno 1972

Residente a Genova

Laureata in giurisprudenza presso la Università di Genova

E' titolare di studio proprio

Nubile

Beppe Anfossi presenta il nuovo socio Avv. Giovanni Bravo

Giovanni BRAVO

Entra nel Club nella classifica : ATTIVITA' LIBERE E PROFESSIONI , AVVOCATI , DIRITTO COMMERCIALE

Nato a Genova 21 Agosto 1974

Titolo di Studio: Laureato a Genova nel 1998 con 110 lode Master alla Università di Cambridge

Entrato nello studio Biondi e Associati,

Residente in Genova

Esercita la libera professione come Avvocato presso lo studio Studio Roppo Canepa

Coniugato con: con Giovanna Rossi :Due figli Vittorio . Anna

RELAZIONE DELL DOTT ANDREA FUSTINONI

La settimana dal 7 al 12 aprile è per il FAI la settimana di primavera, ricorrenza annuale in cui vengono aperti al pubblico luoghi di particolare bellezza o interesse legati al FAI, di solito non visitabili. Quest'anno saranno visitabili Villa Dufour a Recco e le case dei Fieschi a Lavagna.

Il Dott Fustinoni, delegato FAI per la Liguria invitato al Club in occasione di questa ricorrenza ha voluto sottolineare il ruolo del FAI come promotore del rapporto tra cultura e turismo.

E' ben noto a tutti il concetto di "sviluppo sostenibile" ovvero di un necessario progresso che però non danneggi l'ambiente.

Spesso però gli interventi strutturali non tengono conto del contesto in cui si collocano; non è questo lo sviluppo che vogliamo, in cui il paesaggio non viene considerato "bene comune" ma sfruttamento.

Con queste premesse, Fustinoni cita un fondamentale incontro avvenuto del 2006 tra Confindustria e FAI; Sembrano due entità con obiettivi nettamente contrastanti: da una parte lo sviluppo industriale commerciale, dall'altra la conservazione. Ma da quell' incontro sono emerse delle linee guida secondo le quali le industrie si fanno sponsor della conservazione.

La conservazione è sviluppo valorizzato del territorio; oggi la collettività è più cosciente verso questo concetto.

La conservazione così intesa porta innegabili vantaggi ; l' esempio del Castello di Masino è illuminante.

Una grande mostra ha rivitalizzato il castello, ma il paese circostante moriva. Il FAI lo ha capito e ha operato affinché antiche botteghe, e ristorazione riprendessero corpo; oggi si ripropongono specialità culinarie, si ripianta la vite nelle campagne circostanti e arrivano nuovi residenti. Questo dunque è un esempio di recupero che ha generato sviluppo.

Nella nostra zona abbiamo quattro gioielli : Villa Durazzo, l'Abbazia di San Fruttuoso, l'abbazia della Cervara, il Castello Brown . Sono elementi trainanti nello sviluppo del Tigullio ; sono stati tutti recuperati e danno una buona ricaduta sul territorio.

S. Margherita e Portofino sono Comuni che si sono dimostrati trainanti e sono stati contagiosi, visto che ha seguito Sestri Levante.

Il messaggio è dunque: conservazione, sviluppo, turismo partono dal recupero del nostro patrimonio ; quindi è essenziale rendere vivi tutti i nostri beni.

Sono seguite molte domande stimolate dalla relazione.

E è emerso dai presenti il rammarico che il FAI concentri in pochi giorni all'anno – la Festa della Primavera – per fare conoscere tante bellezze nascoste : La risposta è stata che lo sforzo è grande per il volontarismo del FAI, ma che comunque esistono altre manifestazioni meno note come "dietro le quinte" e "i luoghi del cuore".

Mercoledì 16 Aprile 2008

Grand Hotel Miramare – S.Margherita Lig.

Relazione del nostro socio **Avv. Andrea Ottolia**,
sul tema: "**Collezionare arte moderna e contemporanea**"

PRESENTI I SOCI : Antola, Costa, Crosa di Vergagni, Cuocolo, De Barbieri, Gallo, Ghelardi, Giovale, Malan, Ottolia, Piccardo, Riva dall' Asta, Rosina, Segala di San Gallo, Testino, Tonani, Torrielli, Cassinelli, Galli, Villa, Parodi, Bravo, Zerbone.

CONSORTI : Marcellina Caprile di Costa, Marta Cambiaso di Cuocolo, Andreina Carbone di Ghepari, Anna Maria Ripa di Testino, Elisabetta Vinelli di Tonani, Linuccia Ruggieri di Torielli, Piergiorgio Ciana di Galli, Marta Ferri di Villa.

TOTALE PRESENZE: N° 23 soci.

Presiede il Vice Presidente Gianni Costa

In apertura di serata vengono presentati due soci:

Sergio Testino presenta il nuovo socio Aldo Zerbone

Aldo ZERBONE

Entra nel Club nella classifica : Commercio, Forniture navali

Nato a Genova il 09 Febbraio 1937,

Residente a Genova

Ragioniere perito

E' titolare di azienda di famiglia

Coniugato con Adele Bousard : figli Alessandro, Livia, Fabio, Clemente, Sebastiano, Bernerdette

Lorenzo Cuocolo presenta il nuovo socio Avv Fabrizio Villa

Fabrizio VILLA

Entra nel Club nella classifica : ATTIVITA' LIBERE E PROFESSIONI , AVVOCATI, DIRITTO

FALLIMENTARE

Nato a Genova

Titolo di Studio: Laureato a Genova nel 1999 con 110 lode in giurisprudenza Avvocato civilista

Entrato nello studio Alpa Galletto

Residente in Genova

Socio dell'Associazione professionale Studio Liconti Galliano

Coniugato con: Avv. Marta Ferri.

RELAZIONE DELL' AVV OTTOLIA

“Collezionare arte moderna e contemporanea”.

La relazione si è incentrata essenzialmente su tre punti di vista che debbono essere sempre chiari e conosciuti a chi intenda costruire una collezione di moderno (quindi rivolta essenzialmente alle opere dal 1900 al 1960) e contemporaneo (rivolta alle opere dal 1960 al oggi).

Il primo riguarda **la peculiarità di questa tipologia di opera d'arte** rispetto a quella antica. Il motivo per cui un'opera moderna e contemporanea diventa significativa per una collezione è che questa, oltre alla mera piacevolezza estetica, costituisca un valido “documento” di un percorso filosofico concettuale per la storia dell'arte. Tale percorso – e questa è la peculiarità – è solo in parte comprensibile “a occhio nudo” e può essere compreso essenzialmente studiando vita e poetica dell'artista e della corrente cui questi, eventualmente, appartiene. Sono state a questo proposito confrontati quattro quadri apparentemente molto simili ma estremamente diversi per la storia dell'arte e quindi per il collezionismo: un “bianco su bianco” di Kazimir Malevich del 1916, un “achrome” bianco di Piero Manzoni del 1960, un “monocromo” bianco di Enrico Castellani del 1960 e un “cretto” bianco di Alberto Burri del 1975.

Il secondo profilo da considerare è **il mercato**. Questo ha essenzialmente due caratteristiche: da un lato soggetto a “gobbe di cammello” (si è fatto riferimento ai tre grandi periodi di espansione: 1960-1972, 1982-1990, 2001 ad oggi), dall'altro condizionato nel breve periodo da deformazioni speculative o di percezione da parte di una certa tipologia di collezionisti (si è qui fatto riferimento al collezionismo giapponese della scuola di Parigi durante gli anni '80). Anche se apparentemente soggetta a molte speculazioni e tendenze imprevedibili, il mercato dell'arte nel lungo periodo conferma le grandi scelte culturali di una collezione. Sono stati confrontati, per dimostrare questa tesi, gli andamenti di alcune specifiche opere: un Guttuso e un Fontana degli anni '60, una velina di Pistoletto e una piazza d'Italia di de Chirico degli anni '60, un'opera impressionista e un Francis Bacon.

Infine, il terzo profilo riguarda **la corretta scelta dell'opera da collezionare nell'ambito di un determinato artista**. L'interesse deve essere sempre rivolto alla significatività culturale rispetto alla quale ancora una volta si deve fare riferimento alla storia dell'arte e alle collezioni permanenti dei Musei di contemporaneo. A seconda degli artisti possono rilevare il periodo e la specifica data (sono state confrontate una piazza d'Italia di De Chirico del '60 e una del 1914), uno specifico soggetto (ci si è qui riferiti alla recente produzione della c.d. “scuola di Dusseldorf” di Andreas Gursky, Thomas Ruff, Thomas Struth e Candida Hofer).

Al termine della relazione è seguito un vivace e interessante dibattito. Per concludere e sintetizzare il senso della serata l'arte moderna e contemporanea richiede molto studio per sapere, molto tempo per capire, molta passione per collezionare.

Mercoledì 23 Aprile 2008

Hotel Cenobio dei Dogi – Camogli

Serata riservata ai soli soci : **“Parliamo di Rotary”**

PRESENTI I SOCI: Antola, Costa, Crosa di Vergagni, Dugnanil, Gallo, Guatelli, Orso, Ottolia, Segala di San Gallo, Tagliaferro, Josè Marino, Felici, Galli, Villa, Bravo.

OSPITI: del Club Amalfitano, Bagnasco.

TOTALE PRESENZE: N° 15 Soci.

“Parliamo di Rotary”

Serata per soli soci.

Sono presenti come visitatori rotariani anche :

Maria Elvira Amalfitano, Incoming Presidente RC Golfo di Genova

Alberto Bagnasco V/Presidente RC Golfo di Genova e Assistente del Governatore per il Gruppo Genova 2

Presiede il Vice Presidente Gianni Costa

Dopo il saluto ai presenti si procede alla cerimonia della consegna dell' assegno di € 600 che tramite il nostro Socio Don Marco Torre venga consegnato alla Associazione Onlus “il Melograno” per il saldo del pagamento degli arredi dei due minialloggi di prima accoglienza.

Don Marco prende brevemente la parola per ringraziare il Club a nome del Consiglio de “Il Melograno” e, su richiesta, espone una prossima idea che intende lanciare sul territorio : **“La bottega**

dell'artigiano”. L'iniziativa è rivolta a coloro che non trovano lavoro o che sono usciti dal mondo del lavoro ad una età tale da non potervi più rientrare, pur essendo ancora in piena capacità lavorativa.

Si tratta di attivare proprio una attività artigianale di falegnameria, imbianchino, idraulica, alla quale per periodi anche brevi e non continuativi, varie persone possono dare il contributo; Il risultato sarebbe duplice: dare una dignità alle persone che riescono a riempire alcuni spazi della loro giornata, dare possibilità di un sussidio a giovani o persone che hanno bisogno. La iniziativa si potrebbe scontrare con il mondo del lavoro e con le sue leggi e quindi Don Marco chiede in primo luogo ai soci e ad amici la possibilità di collaborare a studiare come applicare l'idea alle normative vigenti.

La serata continua con la proiezione del breve filmato predisposto da Mizio De Grandi per il Congresso anno rotariano 2002-2003- Governatore Giuseppe Viale : I have a dream.

E' la ricostruzione dell'immaginario colloquio avvenuto tra Paul Harris e i suoi tre amici di Chicago quella sera in cui sono stati convocati perché fu fondato il Rotary.

Sul finire della cena viene avviato il secondo filmato : “Cento anni di Rotary” che ripercorre la tappe più salienti del sodalizio, soprattutto in relazione ai grandi eventi mondiali: l'influenza del Rotary nei periodi di fondazione delle Nazioni Unite l'idea dell'UNESCO nata da un congresso rotariano, lo sviluppo dei club nel mondo a partire dall'America Settentrionale attraverso la America del Sud, l'Europa, l'Asia. Fino ai grandi progetti del Rotary Internationa oggi in primo luogo la Polio Plus

Il Presidente della serata Gianni Costa da quindi la parola ad Alessandro Antola perché esponga alcune considerazioni sul club Rotary.

Prendendo la parola, l'Ing Antola invita tutti i presenti ad alzare il calice per un brindisi augurale all'anniversario della fondazione del Club che proprio a Camogli, al Cenobio dei Dogi, il 24 aprile 2007 giorno di San Giorgio aveva ricevuto la carta costitutiva dal Governatore Gino Montalcini

Da questo prende lo spunto per considerare che nell'anno sono stati fatti una serie di incontri dedicati ad argomenti rotariani:

con il PDG Viale prima e con Montalenti poi sulla Rotary Foundation
con il PDG Grasso sullo sviluppo dell'effettivo
e venuto poi in visita al Club il Governatore Canepa
Tutti hanno parlato di Rotary

ma questa è la prima volta che "parliamo tra noi di rotary"

Molti sono i nuovi soci (anzi nuovissimi) perché tutti noi siamo "nuovi" con un anno di esperienza rotariana,
ma quasi la metà dei nostri attuali soci sono entrati al Club nel percorso successivo alla fondazione
Uno spunto lo abbiamo già preso dai due filmati proiettati

Noi parliamo molto di Rotary , ma è bene allargare il concetto a CLUB ROTARY ; due sono le parole CLUB e ROTARY

Vorrei qui dunque parlare di CLUB

Cosa vuol dire "essere un Club" far parte di un Club

Quale è il significato di un club e che differenze c'è tra il partecipare ad una cena tra amici , e vivere il nostro Club.

Il fatto di fare coincidere la maggior parte degli incontri del Club in forma di conviviale deriva dal fatto che per il gruppo di soci (tutti imprenditori e professionisti e dirigenti) è questa la forma giudicata più conveniente di unire il significato di cementare l'amicizia con l'aspetto di rispettare al massimo gli impegni dei singoli .

L'Assistente Bagnasco precisa che l'introduzione delle relazioni al Club è fatto successivo e per dare maggiore interesse all'incontro stesso che diventa anche informativo/ culturale .

Ma sono altrettanto importanti le riunioni del Club sotto forma di, incontri interclub, incontri distrettuali , congressi convegni, visite culturali, viaggi organizzati nell'ambito del Rotary.

Si va al Club non perché non si sa cosa fare quella sera, ma per un desiderio di stare insieme. Al Club si deve andare con piacere , perché ci si trova con amici che condividono i nostri stessi ideali morali e del servire.

Il primissimo impatto di un nuovo socio con il Club è quello di essere "cooptati", cioè si viene accettati di fare parte del Club, non si fa domanda o almeno non si dovrebbe fare domanda o esprimerne desiderio di fare parte del Rotary.

E' il socio presentatore che deve cogliere nel probabile socio le caratteristiche del buon rotariano.

Il socio poi, entrato al Club deve dividerne e applicarne le regole.

Iniziando il percorso di vita nel Club si hanno delle aspettative; sarà interessante sapere dai soci come e quanto sono state soddisfatte queste aspettative.

Ad un Club Rotary si può rinunciare in qualsiasi momento, dando le dimissioni.

Ma se si partecipa si devono necessariamente rispettare alcune regole e consuetudini

Esistono molte categorie di Club .

All'interno delle varie tipologie di Club esistono alcuni Club che hanno sedi proprie , dove possono entrare solo i soci o ospiti accompagnati dai soci.

E' il caso, vicino a noi, dello Yacht Club Italiano che ha una propria sede in Genova

Molti esclusivi sotto questo punto di vista sono alcuni Club inglesi dove neppure la Regina , se non è socia, può entrare.

Il Club Rotary non ha una sede fissa, ma diventa di volta in volta sua "sede" la sala del ristorante o il luogo di incontro dove c'è la presenza del Gonfalone del Club e nei casi più importanti – della bandiera del Rotary. In questo ultimo caso, alla presenza della bandiera del Rotary , sempre accompagnata da quella Italiana ed Europea, vengono in apertura di riunione suonati gli inni come onore alle bandiere.

In altri Club i soci hanno le loro "divise" sociali. Da noi esiste solo l'obbligo della cravatta dell'anno del Governatore per il Presidente del Club nelle occasioni ufficiali.

L'altro elemento essenziale è il distintivo (la rotellina) che deve essere sempre portato dai soci, non solo al Club ma anche in tutte le occasioni della vita normale. Se un rotariano incontra in strada o in qualche occasione diversa un uomo che ha la rotellina sa che incontra un amico che condivide i suoi stessi ideali e principi

Quante volte un socio si presenta senza il distintivo Ebbene questo non deve mai accadere.

Altre piccole ma essenziali regole:

- 1- giacca e cravatta sempre per gli uomini
- 2- un sobrio ed elegante vestito per le signore
- 3- sedere a tavolo sempre diversi (mai formare tavoli precostituiti) per conoscere meglio gli altri soci

- 4- Alzarsi in piedi per porre domande al relatore.
- 5- Spegner o metter con suoneria a vibrazione il telefonino : non usarlo per inviare messaggio durante le conviviali
- 6- Non alzarsi e circolare tra i tavoli
- 7- Rispettare con la massima attenzione i due periodi di attività esplicitamente rotariana del Club , scanditi dal colpo di campana, (inizio della serata dedicato ai saluti e informazioni, e il dopo cena con la relazione)
- 8- Notazione per i fumatori : sistemarsi ad un tavolo vicino alle uscite dalla sala per non disturbare e passare davanti al tavolo della presidenza

Oltre alle regole, spesso non scritte, ma tradizionalmente applicate e richieste, il Club ha una sua organizzazione:

Nel caso del Nostro RC Portofino :

PRESIDENTE	Beppe	ANFOSSI
V.PRESIDENTE	Giovanni	COSTA
SEGRETARIO	Luisa	DUGNANI
TESORIERE	Domenico	GALLO
PREFETTO	Paola	TAGLIAFERRO
CONSIGLIERI	Luigi	MIROLI
	Ines	GUATELLI
	Alessandro	ANTOLA
Presidente Eletto 2008-09	Domenico	GALLO
<u>COMMISSIONI</u>		
1-PROGRAMMI	<u>Giovale, Alberani, Piccardo, Torre</u>	
2-AMMINISTRAZIONE	<u>Guatelli, Di Sarro, Orso, Torielli,</u>	
3-ROTARY FOUNDATION	<u>Tagliaferro, Francisci, Riva</u>	
4-EFFETTIVO	<u>Gallo, Antola, Dugnani, Mirolì</u>	
5-RELAZIONI PUBBLICHE	<u>Crosa di Vergagni, Costa, Tonani</u>	
Il Presidente Anfossi è membro di diritto di tutte le Commissioni		

Il consiglio si riunisce all'incirca una volta al mese e definisce il calendario, avvia le procedure di esame per i nuovi soci, dibatte le principali incombenze del Club

Le commissioni che sono 5 si riuniscono con una cadenza meno fitta, ma in ogni caso quando il Presidente di Commissione ne ravvisi il caso, e forniscono al Consiglio supporto nei campi a loro riferiti :

Una parola alle modalità di partecipazione e di prenotazione alle serate del Club: è cortesia prenotarsi o rispondere alle mail di invito del Prefetto. IL fatto ha anche un risvolto pratico nei riguardi dei ristoranti degli alberghi. Le prenotazioni mancate si pagano e gravano sulle casse del Club.

Si ricorda come aneddoto che Wiston Churchill, socio di un Club londinese nel periodo della Guerra mondiale faceva sempre telefonare dalla sua segreteria al Prefetto del Club scusandosi di non poter intervenire alle riunioni del suo Rotary , per impegni pressanti.

Il relatore si ferma a queste considerazioni, lasciando gli argomenti relativi alle quattro 4 linee di azione del Rotary ad un'altra serata di argomento rotariano

(ogni anno il Rotary Internazionale ne definisce le priorità e i progetti internazionali all'interno delle stesse)

1. Azione Interna
2. Azione professionale
3. Azione Comunitaria
4. Azione Internazionale
5. Azione Giovani

Dopo la cena prende la parola l'Ing Bagnasco ; Puntualizza che prende la parola in veste di Assistente del Governatore. Prendendo lo spunto da questa serata di informazione rotariana, sottolinea l'importanza della formazione/informazione dei nuovi soci e suggerisce di applicare alle procedura delle ammissioni del Club Portofino quelle che sono in uso presso alcuni altri Club del Distretto. Ad esempio il nuovo socio, prima della serata di presentazione al Club, viene incontrato da una apposita commissione che in un paio d'ore lo istruisce sui principi e gli ideali del Rotary usando anche gli stessi mezzi audiovisivi che questa sera sono stati presentati.

Passa quindi la parola al suo prossimo presidente di Club Maria Elvira Amalfitano. L'Incoming Presidente del RC Golfo di Genova espone le impressioni , quale donna, e prossima Presidente. Facendo il paragone tra il suo Club e il RC Portofino, entrambi con una nutrita presenza femminile. Introduce inoltre alcune considerazioni sull "entusiasmo" . Il RC Golfo di Genova ha ormai 10 anni di vita ed è in quella seconda fase, difficile , in cui gli entusiasmi si sono assopiti e quindi occorre trovare strade per rivitalizzare il Club.

La serata si conclude con i complimenti al nostro Club da parte degli ospiti.